



# PROGRAMMA ELETTORALE 2016-2020

Candidatura di Alfredo Gavazzi  
alla Presidenza della Federazione Italiana Rugby





# **PROGRAMMA ELETTORALE 2016-2020**

Candidatura di Alfredo Gavazzi  
alla Presidenza della Federazione Italiana Rugby



## Premessa

Ho dedicato al nostro sport quasi cinquant'anni della mia vita, divisi tra il Club che ho fondato a Calvisano e la Federazione di cui, in vari ruoli, ho fatto parte dal 1996 sino ad assumerne, quattro anni fa, la presidenza.

Sono stati, questi ultimi, anni tanto difficili quanto costruttivi, per me a livello personale ma credo per l'intero movimento. Abbiamo investito molto nel nostro rugby e lo abbiamo fatto cercando di mantenere sempre al cuore della nostra progettualità il bene più prezioso, **la linfa del nostro sistema: i Club.**

I numeri sono lì a dimostrarlo, **e per un'analisi più dettagliata il nostro primo Bilancio di Sostenibilità è già nelle vostre mani:** i Centri di Formazione U16, i Centri di Formazione Permanente U18, gli eventi internazionali trasformati in uno strumento non solo di promozione ma anche di marketing indicano la direzione che abbiamo intrapreso e che vogliamo continuare a percorrere.

**Insieme a voi, con sempre più strumenti a disposizione dei nostri Club e dei nostri giovani:** perché nessuno può essere lasciato indietro e perché è solo lavorando insieme, come il nostro sport ci insegna, che possiamo continuare a crescere.

**I nostri valori entusiasmano e raggiungono sempre più persone: sono il nostro tratto caratterizzante, continuare a tutelarli e promuoverli in ogni nostra azione sarà al centro della nostra politica.**

La nostra comunità virtuale può contare oggi su oltre mezzo milione di fans e potenziali praticanti e la trasmissione in chiaro delle partite della Nazionale Maggiore costituisce non solo uno strumento di promozione ma ci permette di continuare ad ampliare il novero dei nostri sponsor.

I quattro anni che ci attendono saranno fondamentali per consolidare quanto impostato sino ad ora, continuando al tempo stesso in uno sviluppo che toccherà tutte le componenti del sistema rugbistico nazionale.

Penso alla candidatura alla Rugby World Cup 2023, all'ampliamento dello sviluppo del business, alla crescita del bilancio che nelle nostre proiezioni potrà raggiungere nel 2020 i 58.000.000 di euro, **al percorso di formazione dei nostri giovani che abbiamo intrapreso nel quadriennio che si sta chiudendo:** tutte risorse di cui il rugby italiano, i Club italiani, potranno giovare.

Un aspetto in particolare ha accomunato la mia vita di rugbista, la mia carriera da imprenditore e i miei ultimi quattro anni da Presidente della FIR: **la voglia di lavorare duro per un obiettivo.**

**Oggi l'obiettivo non può che essere portare il nostro sport verso orizzonti sempre più vasti, impensabili sino a pochi anni fa per chi, come me, ha qualche capello bianco in testa.**

Continuare ad innovare, insomma.  
Spero di poterlo fare insieme a tutti voi.

**Alfredo Gavazzi**

Capitolo 1

# Una Federazione più efficiente



## Una Federazione più efficiente

Per proseguire nel processo di crescita collettiva del sistema-rugby in Italia, avvicinandoci a quelli che sono i nostri primi competitori – le altre Federazioni di prima fascia – il nostro obiettivo deve essere quello di sviluppare le strutture e le risorse economiche e umane a nostra disposizione.

Per riuscirci, dobbiamo intensificare la trasformazione della FIR verso un'organizzazione aziendale.

- **Un Direttore Generale** rappresenterà l'interfaccia operativa e gestionale tra il Consiglio Federale e la struttura, con particolare riferimento al coordinamento di un'Area dedicata allo Sviluppo del Business e all'Amministrazione.
- **Un'Area dedicata allo Sviluppo del Business**, che opererà per produrre una strategia di valorizzazione del prodotto rugby per reperire più risorse per il movimento (area commerciale e grandi eventi).
- **La crescita del Bilancio**: Nel 2016 FIR genererà valore per circa 50.000.000 di euro, completamente ridistribuiti sul movimento. Nel futuro quadriennio, l'obiettivo sarà **l'evoluzione del bilancio dai 50.000.000 del 2016 ai 58.000.000 previsti per il 2020** attraverso una struttura più efficace a livello commerciale e marketing, una politica di business adeguata, il proseguimento della politica di abbattimento dei costi fissi (-24,5% nel 2012-2016).
- **Lo sviluppo attraverso i Comitati Regionali**  
**Vogliamo rendere i nostri Comitati sempre più centrali nel rapporto Federazione-Società**, aumentandone al tempo stesso l'autonomia, per facilitare il dialogo con la base e garantire una migliore transizione dall'attività Juniores a quella Seniores attraverso diverse forme di competizione. **L'istituzione di una figura professionale dedicata, il Manager di Comitato, e l'apertura di uno Sportello Territoriale costituiranno un importante passo nella continua espansione delle nostre strutture periferiche.**

### Evoluzione del Bilancio dal 2016 al 2020



Capitolo 2

Posizionamento internazionale





## Posizionamento internazionale

La Federazione Italiana Rugby può contare, oggi, sulla partecipazione paritetica a tutti i principali consessi internazionali. Da World Rugby al 6 Nazioni, dal Board di PRO12 a quello dell'European Professional Rugby Cup passando per Rugby Europe, il rugby italiano è riconosciuto e rispettato sulla scena mondiale.

**Nel quadriennio 2016-2020 l'obiettivo di FIR sarà quello di consolidare e incrementare la propria influenza nel rugby mondiale.**

## Rugby World Cup 2023, un'opportunità per tutto il movimento

Il 6 Nazioni e i test-match autunnali hanno, nel tempo, evidenziato la spiccata vocazione organizzativa della FIR e anche attraverso gli eventi passa il rafforzamento dell'immagine del rugby italiano all'estero.

**La Coppa del Mondo di Rugby è oggi il terzo più importante evento sportivo** del panorama internazionale alle spalle di Olimpiadi e Mondiali FIFA.

Straordinario mezzo di promozione, la Coppa del Mondo rappresenta anche - per la Federazione e per il Paese che la ospitano - uno strumento economico di prim'ordine.

L'ultima edizione, disputata nel 2015 in Inghilterra, ha generato

- **2.3 miliardi di sterline** di output supplementare
- **1.1 miliardi di sterline** di contributo al PIL
- **2.47 milioni di biglietti venduti**
- **406.000 visitatori dall'estero**
- **277 milioni di sterline** di imposte di IVA
- **34.000 posti di lavoro**

La candidatura italiana, **una volta ottenuto il placet della Presidenza del Consiglio e le lettere d'intento delle città ospitanti, mira ad ospitare l'edizione 2023 nel nostro Paese**: la competenza acquisita nell'organizzazione degli eventi internazionali, unitamente al sostegno delle istituzioni, ci permetterà di presentare una candidatura solida, che in caso di successo metterà nelle mani dell'intero movimento un eccezionale strumento di promozione e di consolidamento economico.

Capitolo 3  
**Sviluppo del rugby.  
Da “Rugby per tutti”  
alla Top10 Mondiale**



## Sviluppo del rugby. Da “Rugby per tutti” alla Top10 Mondiale

Proseguire nel percorso di crescita di tesserati **(+13,52%)** che ha caratterizzato l'ultimo quadriennio sarà l'obiettivo principale, dal momento che **lo sviluppo qualitativo del movimento non può prescindere da quello quantitativo.**

**Rendere i nostri valori centrali nel processo formativo dei giovani italiani è la nostra missione:** l'espansione capillare del Gioco di Rugby in Italia passa attraverso l'affermazione del nostro sport tramite il suo valore educativo e sportivo.

**Le Società devono essere al centro di questo percorso** ed è necessario che FIR definisca dei processi nel proprio cammino di crescita, fornendo gli strumenti adeguati in termini di promozione, formazione e, infine, competizione.

## Al tempo stesso le Nazionali rappresentano e devono continuare a rappresentare il vertice e il traino dell'intero movimento.

Entusiasmano il pubblico, costituiscono la principale fonte di attrazione per gli sponsor e per i fans ma, più di ogni altra cosa, sono la cartina di tornasole dell'operato dell'intero rugby italiano.

**Ma è tutto quanto è alle spalle della maglia azzurra, dal lavoro dei giovani a quello dei nostri Club, dall'operato dei tecnici sino alla competitività delle nostre due Franchigie di PRO12 e alle competenze dei nostri migliori direttori di gara, a dover continuare a progredire per essere sempre più competitivi sulla scena internazionale.**

Per farlo, dobbiamo formare giovani in grado di continuare ad innalzare il livello medio delle nostre competizioni, **per poi affinare sempre più l'élite che avrà il privilegio di rappresentarci sul grande palcoscenico internazionale.**

## Sviluppo dei tesserati dal 2016 al 2020

110  
mila



125  
mila

**+13,52%**  
crescita dei  
tesserati  
quadriennio  
2012/2016

## Promozione: il Progetto “Rugby per tutti”

**Dedicato ai Club, è volto a garantire loro più mezzi e più competenze per un’azione di reclutamento efficace, mirata a mettere i Club al centro del percorso di reclutamento e a una effettiva fidelizzazione di dirigenti, giocatori e operatori tecnici.**

Punti centrali del Progetto sono:

- **Diffusione virale dei valori del rugby:** uno sport che forma individui e atleti
- **Individuazione di Ambasciatori** tra gli ex Azzurri per la divulgazione dei nostri valori
- **Formazione di nuove figure tecniche** dedicate espressamente ad attività di sviluppo dei Club:
  - **Responsabile dello Sviluppo del Club**, una figura professionale con competenze di progettazione, conduzione e verifica di un piano strategico di sviluppo di un Club, dal punto di vista sportivo, organizzativo e gestionale
  - **Educatore Sviluppo Rugby**, un tecnico con competenze di divulgazione del rugby in ambito scolastico e di accoglienza dei principianti nel club
- **Incentivazioni alle Società Virtuose** attraverso riconoscimenti legati non solo all’obbligatorietà ma ad una valutazione dell’attività svolta, del livello prestativo raggiunto, dell’organizzazione societaria, dell’impiantistica, delle capacità comunicazionali
- **Progetto Scuola** differenziato e adattato alle necessità dei singoli territori
- **Incentivi ai Club** in base al numero di nuovi tesserati
- **Flessibilità del reclutamento** attraverso attività diretta del Club, scuola, attività estiva, eventi
- **Momenti di competizione regionali** con regolamenti adattati, dedicata ai principianti al fine di favorire la loro inclusione nei club
- **Il supporto a D-Rugby, programma di World Rugby** per lo sviluppo di tutte le forme di rugby giocato (Flag Rugby, Touch Rugby, Beach Rugby) per favorire la fidelizzazione della comunità
- **Coinvolgimento delle Università** e delle **Facoltà di Scienze Motorie** per la formazione di quadri tecnici, quale l’Educatore Sviluppo Rugby
- **Incentivi all’inserimento all’interno dei Club** di neolaureati in Scienze Motorie
- **Attivazione agonistica** con regolamento adattato nelle Facoltà di Scienze Motorie per un ulteriore sviluppo culturale del nostro movimento

## Formazione: lo sviluppo del rugby ad ogni livello

È fondamentale che il movimento cresca ad ogni livello: **dirigenti** ancora più preparati per gestire al meglio le risorse della propria Società; **tecnici** con un bagaglio d'esperienza e competenza superiore per formare **atleti più preparati**, diretti da **arbitri** adeguati ai vari livelli di gioco. Atleti più preparati portano ad un rugby italiano più competitivo, più vincente, più sviluppabile commercialmente.

La formazione continuerà a toccare ogni aspetto del movimento, ampliando il proprio raggio d'azione:

### Tecnici

- **Corsi di Specializzazione** degli operatori di minirugby
- **Corsi di formazione** dedicata al conseguimento di brevetti specialistici Seniores (allenatore degli avanti, della difesa, dei trequarti, delle skills e dei calci, video-analyst)
- **Possibilità per i tecnici** di terzo livello e quelli in possesso del Brevetto Federale **di avvalersi del tutoraggio di tecnici FIR** nell'esercizio del proprio ruolo
- **Maggiore sostegno dei tecnici federali** delle Accademie e dei Centri di Formazione ai Club della zona



Gli assistant coach degli All Blacks McLean e Cron al lavoro presso il Centro di Formazione Permanente U18 di Milano

**I corsi, sotto la direzione di Steven Aboud, coinvolgeranno allenatori internazionali e personalità di spicco del panorama tecnico mondiale.**

### Arbitri

La crescita del settore arbitrale si svilupperà parallelamente a quella del settore tecnico. **2.000 arbitri di base** e l'incremento dei direttori di gara d'élite sono l'obiettivo da raggiungere per crescere in sintonia.

- Nuove figure tecniche arbitrali regionali dedicate al reclutamento e alla selezione
- Incremento del numero dei formatori
- Creazione di centri di formazione territoriali finalizzati alla formazione e selezione
- Intensificazione dell'attività dell'Accademia Nazionale arbitrale
- Prosecuzione del tutoraggio da parte di arbitri internazionali provenienti da Federazioni straniere per gli arbitri d'élite

### Dirigenti di Club

La formazione dei Dirigenti di Club proseguirà, dopo l'esperienza del quadriennio 2012-2016, **attraverso corsi affidati a professionisti del settore** e toccherà tutti gli ambiti e i temi strategici per **rafforzare le competenze di Amministrazione, Marketing e Comunicazione.**

## Giocatori

### Dai Centri di Formazione alle Nazionali

La nostra progettualità per la formazione degli atleti verso l'alto livello, nel quadriennio a venire, si può suddividere in due linee parallele:

### Sviluppo del percorso formativo del giocatore 2016-2020

- Aumento dei Centri di Formazione U16 da 36 a 50
- Maggiore coinvolgimento e collegamento della base con i Centri di Formazione U16, rendendoli itineranti presso i Club afferenti
- Aumento dei Centri di Formazione Permanente U18 da 9 a 10

### Specializzazione dell'alto livello

- Creazione di una nuova Accademia Nazionale U20

Le due Accademie Nazionali saranno direttamente collegate alle due Franchigie di Guinness PRO12, per garantire ai prospetti nazionali la possibilità di confronto e inserimento al più alto livello.

## Competizione: più rugby giocato, con più equilibrio

Garantire competizioni più equilibrate è fondamentale sia per la fidelizzazione che per lo sviluppo del gioco in Italia.

**Un rugby più adattabile alle necessità del territorio dove viene praticato è un rugby in grado di trattenere i giovani tesserati, di limitare l'abbandono e di generare un più alto tasso di competitività.**

Ci poniamo come obiettivo la **massima flessibilità del passaggio Juniores/Seniores consentendo, su proposte dei singoli Comitati Regionali, attività di competizione a misura del territorio nel Rugby a XV, nel Rugby Seven e nel Rugby Femminile.**

Nella nostra progettualità miriamo a:

- Agevolare ulteriormente le trasferte verso le Isole
- Mantenere l'attuale struttura dei Campionati Nazionali agonistici con priorità al contenimento dei costi di trasferta nella composizione dei gironi
- Sviluppare le franchigie giovanili per facilitare la nascita di progetti di collaborazione tra i club
- Favorire lo sviluppo del Rugby Seven
- Istituire un Trofeo delle Regioni U20, maschile e femminile, per il Rugby Seven

## I Comitati: al centro del territorio, al centro della crescita

Per la loro profonda conoscenza delle dinamiche caratterizzanti ciascuna zona d'Italia vogliamo rendere queste strutture ancor più centrali nel rapporto Federazione-Società, facilitando ulteriormente il dialogo con la base e dotandole di figure professionali e di strumenti che sostengano i Presidenti Regionali nel raggiungimento dei propri obiettivi.

### Come vogliamo sviluppare il ruolo dei nostri organi periferici:

- **Manager di Comitato:** identificazione di risorse professionali che costituiscano l'interfaccia operativa e organizzativa dei Comitati, in affiancamento all'organo elettivo regionale, per contribuire ad una più efficace gestione e allo sviluppo dell'attività di promozione. I Manager potranno occuparsi, in base alle necessità delle singole strutture territoriali, di uno o più Comitati
- **Sportello Territoriale al servizio dei Club:** un punto d'accesso agevolato per i Club del territorio, un punto di riferimento per l'impiantistica, i rapporti con le istituzioni e con la scuola, l'accesso ai finanziamenti della Comunità Europea
- Maggiore coinvolgimento dei Comitati nella gestione e nello sviluppo dell'attività dall'Under 6 all'Under 10
- Responsabilità dello sviluppo sul territorio del Progetto "Rugby per tutti"
- Gestione del percorso formativo sino all'U16
- Gestione dell'attività di formazione, aggiornamento e specializzazione degli allenatori dal Minirugby fino al I livello
- Formazione degli Educatori Sviluppo Rugby
- Istituzione in tutti i Comitati dei Corsi di II Livello Regionale
- Gestione diretta dell'attività agonistica U21, delle squadre cadette e amatoriali
- Potenziamento della struttura tecnica Femminile dei comitati
- Organizzazione di circuiti Seven U18 a carattere regionale

Verranno sostenute proposte dei singoli Comitati per:

- Un Campionato Amatoriale su base regionale
- Attività agonistica dedicata ai giocatori U19/U21 su base territoriale e un Campionato delle squadre cadette per agevolare la transizione dal settore Juniores al settore Seniores e limitare il fenomeno del drop-out

Federazione



Comitati Regionali



Club sul territorio



## Rugby Femminile

World Rugby e 6 Nazioni hanno posto il rugby femminile al cuore delle proprie progettualità, e il movimento italiano si sta affermando sempre più sulla scena internazionale, dove la Nazionale occupa l’ottavo posto del ranking. Più atlete, più donne coinvolte nel sistema-rugby, più tecnici femminili, più specializzazione ad alto livello per le nostre giocatrici d’élite sono alla base della crescita del settore.

Cosa vogliamo mettere al servizio del rugby femminile per continuare a progredire:

- Progetto “Rugby per tutti” per aumentare il numero delle giocatrici
- Potenziamento della struttura tecnica territoriale dei Comitati con risorse umane dedicate
- Formazione di allenatori specifici per il Settore Femminile
- Istituzione di un Trofeo delle Province U16 Femminile
- Istituzione di un Trofeo delle Regioni U18 Femminile
- Istituzione di Franchigie Femminili Seniores
- Coinvolgimento delle atlete di interesse nazionale presso i Centri di Formazione Permanenti sul territorio
- Istituzione della Nazionale Under 20 Femminile
- Istituzione di una Nazionale Femminile Seven U18





## Il PRO12 e le Nazionali

### **Guinness PRO12 – terza franchigia. Una chance per il movimento**

La partecipazione al Guinness PRO12 rimane di centrale importanza per offrire ai migliori giocatori italiani la possibilità di confrontarsi settimanalmente ad un livello di gioco adeguato a quello del rugby internazionale.

**Aumentare la base di atleti di alto livello è l'obiettivo e, se ci sarà data la possibilità e vi saranno le condizioni logistiche idonee, potremo valutare la creazione di una terza Franchigia italiana, con sede nel Centro Italia, per la partecipazione alla competizione celtica.**

### **Il posizionamento delle Squadre Nazionali nel 2016-2020**

Nazionali più competitive: è quello che vogliamo ottenere, per il quale stiamo lavorando da quattro anni e di cui abbiamo intravisto i primi frutti nelle ultime due stagioni con le affermazioni internazionali di Under 18 e Under 17.

L'ingaggio di Conor O'Shea, **un tecnico le cui competenze di alto livello vanno di pari passo con quelle di formatore maturate come Direttore delle Accademie inglesi**, quello del suo staff per la Nazionale Maggiore e l'arrivo di Steven Aboud quale Responsabile della Direzione Tecnica della Formazione di giocatori e allenatori, hanno indicato la direzione che vogliamo percorrere per creare le condizioni per formare gruppi vincenti di atleti seniores.

I nostri obiettivi per il quadriennio, a livello internazionale:

- Nazionale Maggiore stabilmente nella Top 10 del Ranking World Rugby
- Nazionale U20 nella Top 10 internazionale
- Nazionale Femminile stabilmente nei primi otto posti del Ranking World Rugby
- Identificazione di un gruppo di atleti e di un gruppo di atlete da specializzare nel Rugby Seven a livello internazionale in collaborazione con la Polizia di Stato
- Qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo 2020 per le Nazionali Seven Maschile e Femminile
- Esordio di un direttore di gara italiano come primo arbitro in un test-match di 6 Nazioni

Capitolo 4  
**Impiantistica:  
perché la crescita passa  
dalla casa del Club**



## Impiantistica: perché la crescita passa dalla casa del Club

Come per una giovane famiglia la casa è al centro di un progetto di vita, così **il campo da gioco e la Club House sono il cuore pulsante della vita di una Società**: è qui che si stringono amicizie, **è qui che i nostri valori riescono a penetrare con più efficacia** tra i più giovani, a trovare la loro concreta applicazione; **è nelle Club House che si programma la crescita della Società**. Oggi, la carenza di impianti sportivi dedicati costituisce un grave freno allo sviluppo del nostro movimento.

Per continuare a crescere tutti insieme, è determinante offrire ai nostri Club l'opportunità di **rendere i propri impianti sempre più accoglienti e idonei allo svolgimento delle proprie attività**, sportive e sociali. Questo obiettivo ha caratterizzato l'operato della Commissione Impianti nel quadriennio 2012/2016 e continuerà a costituire un tratto centrale della nostra gestione, in piena sinergia con i Club e con i loro dirigenti, apprezzati e inseriti nel tessuto politico e sociale del territorio.

Per continuare a crescere tutti insieme, è determinante offrire ai nostri Club l'opportunità di rendere i propri impianti sempre più accoglienti e idonei allo svolgimento delle proprie attività

Mettere sempre i nostri ragazzi nella condizione di giocare in sicurezza, di divertirsi confrontandosi con gli avversari, è la cosa che più conta ed è determinante per la loro fidelizzazione: per questo, dovremo orientarci verso una maggiore flessibilità sulle dimensioni dei campi da gioco da un lato, **estendendo anche alle Club House e alle palestre i contributi FIR per l'impiantistica che nel quadriennio appena trascorso già hanno permesso a numerose Società di costruire o implementare il proprio campo da gioco, le proprie tribune, gli impianti d'illuminazione, gli spogliatoi**.

Gli strumenti che intendiamo mettere a disposizione dei Club per sviluppare l'impiantistica nel prossimo quadriennio:

- **Ampliamento** dei contributi per l'impiantistica alle Club House e alle sale muscolazione
- **Supporto** alle Società nel rapporto con le istituzioni internazionali, nazionali e locali **per l'accesso a fondi destinati all'impiantistica** (contributi CONI, fondi Europei, fondi regionali)
- **Sviluppo** di una piattaforma di raccolta fondi dedicata all'impiantistica, per coinvolgere e sensibilizzare l'intero movimento ai singoli progetti
- Supporto della struttura federale ai Club nella stesura di dossier per la **assegnazione di Concessioni** attraverso una progettazione preliminare con costi certi e asseverati
- Identificazione di nuovi modelli di business, di **nuove tipologie di finanziamento** e delle **necessarie garanzie** in collaborazione con strutture professionali altamente qualificate
- Rinnovo della **convenzione da 75.000.000 € con l'Istituto per il Credito Sportivo** per il finanziamento di impianti sportivi dedicati al rugby

Capitolo 5

**La promozione del rugby:  
sviluppo della comunicazione  
e formazione al movimento**



## La promozione del rugby: sviluppo della comunicazione e formazione al movimento

Il mercato della telefonia mobile e lo sviluppo delle piattaforme social e del digital offrono oggi da un lato infinite possibilità per raggiungere un numero sempre più vasto di appassionati e, dall'altro, per far fronte alla modificazione dell'approccio dei media tradizionali al mondo sportivo. Oggi, l'obiettivo deve essere quello di comunicare più efficacemente con il pubblico, con maggiore continuità e con obiettivi mirati al target di pubblico adeguato.

Gli ultimi dieci anni sono coincisi con un radicale mutamento della comunicazione

Lo sviluppo della nostra comunicazione, intrapreso nell'ultimo quadriennio, ha portato la comunità virtuale del rugby italiano a raggiungere oggi oltre **500.000 utenti**: da qui partiremo per sviluppare un piano di comunicazione volto sia a valorizzare i campionati nazionali sia a rendere il "prodotto rugby" sempre più appetibile e facilmente accessibile in ambito social/digital.

Al tempo stesso, lavoreremo insieme alle nostre Società per aiutarle a sfruttare con la massima efficacia i nuovi strumenti di comunicazione, continuando a proporre corsi per dirigenti rivolti anche a questo settore.

In particolare:

- **sviluppo di un piano di comunicazione** coordinato per la valorizzazione dell'attività nazionale
- **aumento del numero di dirette** in chiaro e gratuite di eventi internazionali e nazionali su Facebook e Youtube
- **corsi Dirigenti per i Club e per i Comitati** rivolti allo sviluppo della comunicazione e del settore social/digital
- **focus di comunicazione social/digital** sui valori del rugby e sul progetto #Rugbypertutti
- **prosecuzione e consolidamento della collaborazione con i Comitati** attraverso le figure degli Addetti Comunicazione istituite nel 2012/2016

Tutti questi aspetti, uniti tra loro, contribuiranno non solo a massimizzare l'esposizione del nostro sport verso potenziali partner, ma avranno un ruolo rilevante nella legittimazione del rugby come disciplina ad ampia diffusione nazionale, con positive ripercussioni sul numero dei tesserati.

Comunità  
virtuale  
**500**  
mila  
utenti



**235.000 likes**



**123.000 follower**



**58.200 follower**



**900.000 visualizzazioni**

Capitolo 6

**Al servizio delle Società,  
al servizio della società civile**



## Al servizio delle Società, al servizio della società civile

Se FIR vuole essere, in primis, un fornitore di servizi per le Società, tutto il rugby italiano ha il dovere di promuovere i valori fondanti del nostro sport ed essere, di conseguenza, al servizio della società civile. La pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità da parte di FIR, nell'estate 2016, ha tracciato la via che intendiamo percorrere, fatta di partecipazione e impegno in numerosi progetti sociali.

### Sostegno ai “grandi infortunati”

La Federazione, in sinergia con l'Associazione Italiana Rugbisti, continuerà a sostenere economicamente, tramite un apposito accantonamento di bilancio, quei tesserati che **hanno subito gravissimi infortuni e necessitano di cure mediche adeguate. Aumentato da 4.000 € a 24.000 € pro-capite, il contributo individuale per ognuno dei sette “grandi infortunati” potrà essere affiancato dall'implementazione di servizi dedicati.**

**168**  
mila euro  
annui devoluti  
ai Grandi  
Infortunati

### Il Progetto Carceri

Un numero sempre crescente di istituti penitenziari nel nostro Paese, grazie alle Società del territorio, ha introdotto il rugby all'interno delle proprie attività ricreative e sono numerosi i casi di partecipazione al Campionato di Serie C.

**Continueremo a sostenere, lavorando con il Ministero di Grazia e Giustizia, un progetto che ha il grande pregio di riabilitare e favorire il reinserimento dei detenuti** attraverso la loro esposizione ai valori caratterizzanti della nostra disciplina e, di conseguenza, lo sviluppo di nuove squadre all'interno degli istituti.

### Le Tre Rose: il rugby al servizio dell'integrazione

Il nostro Paese vive quotidianamente, forse più di altri in Europa, la realtà dell'immigrazione. Il rugby, lo sport inclusivo per eccellenza, **può fare molto per agevolare l'inserimento nel nostro Paese di chi ha dovuto abbandonare la propria patria e vive oggi da rifugiato politico:** il progetto “Le Tre Rose”, che vede oggi una squadra di rifugiati partecipare in deroga al Campionato di Serie C, può divenire un esempio da riproporre, con il supporto e il patrocinio di FIR, su tutto il territorio nazionale.

### Progetto Valori

Il rugby è, prima di tutto, rispetto per se stessi e per il prossimo: un aspetto che si apprende sul campo, ma che l'intero movimento ha il dovere di applicare anche dopo il fischio dell'arbitro. **Insieme ad esperti del settore intendiamo sviluppare un progetto, rivolto a tutti i tesserati, per sensibilizzare al rispetto per il prossimo e all'attuazione concreta dei nostri valori, in campo e fuori.**

### Trasparenza

Nel 2016 FIR, tra le prime Federazioni Sportive Nazionali a percorrere questa direzione, ha pubblicato il suo primo Bilancio di Sostenibilità: una rendicontazione volontaria degli investimenti e degli obiettivi del quadriennio che si sta chiudendo. **Daremo a questa pubblicazione cadenza biennale, per permettere al movimento di valutare l'operato del Consiglio a metà mandato.**

